

6 <-> 25 MAGGIO
2010

FIRENZE
STAZIONE LEOPOLDA

Teatro Cavallotti Firenze
Istituto Francese di Firenze
Teatro Stabile di Scandicci
Teatro Uguet Pontedera

arte
fab-
brica
eu-
ropa

EUROPA
MEDITERRANEO
ORIENTE

UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

Simona Nordera
Cristina Roncucci
collaborazione
Giedre Bagdziunaite
Chiara Fontanella

PROMOZIONE

Elisabetta Viganò
collaborazione
Matteo Brighenti
Francesca Fravolini
Paco González Barrientos
Melin Karaoglanian

IMMAGINE

Walter Sardonini
SocialDesign

WEB

Matteo Bicocchi
Open Lab

REDAZIONE WEB

Vittoria Colotti

DISTRIBUZIONE

Felix Paolo Felicetti
Alessio Francalanci
Claudio Guglielmi

BIGLIETTERIA

Ilaria Baldo
Simonetta Schiano
Gabriella Taddei

LOUNGE BAR E RISTORANTE

Stazione Utopia
soc. coop. a r.l.

DIREZIONE PRODUZIONE

Isabella Valorini
collaborazione
Vincenzo Bevar
Martina Bini
Paola Rosi

AMMINISTRAZIONE

Roberto Mansi
Paola Tattini
collaborazione
Giuliana Grasso

DIREZIONE TECNICA

Saverio Cona *direzione*
Sergio Zagaglia *teatro*
collaborazione
Layla Dari
Natalia Solferini

STAFF TECNICO

responsabili
Massimo Michelotti *audio*
Adriano Pernigotti *scene*
Viviana Rella *allestimento*
Alessandro Ruggiero *luce*
Ibrahim Diagne *servizi*

tecnici

Sara Bonaccorso
Orso Casprini
Matteo Ciardi
Thomas Chinnery
Luisa Giusti
Ammar Jaziri
Giovanni Macis
Iacopo Pantani
Eva Sgrò
Ruben Zanieri Minitiati

PROGETTISTI

Paola Bielli *progetto tecnico*
Carlo Carbone *acustica*

FORMAZIONE

Marina Bistolfi

ASSISTENTE DIR. ARTISTICA

Bengi Oya

STAFF PROGETTI

Georgina Amat
Sarah Bulang
Tiziana Ciamberlini
Marika Errigo
José Garcia Esteve

FOCUS ON ART AND SCIENCE

Teresa Bettarini
Pietro Gaglianò
Luca Giberti
Elisa Paluan
Paolo Ruffini

PONTEREDA TEATRO

produzione
Angela Colucci
Carlotta Rovelli
collaborazione
Gilda Ciccone
promozione
Alessandra Natella
segreteria
Daria Castellacci
Manuela Pennini
amministrazione
Nicola Vespi
Stefania Paolini
Lisa Landi
sito web
Micle Contorno
tecnici
Stefano Franzoni
Giovanni Berti

DIREZIONE ARTISTICA

Maurizia Settembri
Danza / Multimedia

Roberto Bacci
Teatro

Lorenzo Pallini
Musica



FONDAZIONE FABBRICA EUROPA PER LE ARTI CONTEMPORANEE

Luca Dini *presidente*

Marina Bistolfi
Andrés Morte Terés
vicepresidenti

Tuccioni Francesco
Guicciardini,
Daniela Pampaloni
Francesco Piccione
consiglieri

Roberto Giacinti
sindaco revisore

EUROPA <-> MEDITERRANEO <-> ORIENTE

Dedicato a Luca Ballini

Fabbrica Europa 2010 chiude il ciclo triennale dedicato all'indagine sui rapporti artistici e culturali tra Europa e altri continenti con "Europa<-> Mediterraneo<->Oriente", un articolato programma di eventi di danza, teatro, musica, installazioni, laboratori e incontri. La XVII edizione del festival è così dedicata all'indagine, attuata attraverso gli strumenti della creazione artistica contemporanea, dei percorsi, dei nessi, delle suggestioni, ma anche delle differenze, tra Occidente e Oriente. Muovendoci idealmente verso est, dall'Europa e dal Mediterraneo per giungere fino in Cina.

Un'altra direttrice è quella dell'indagine del rapporto tra arte e scienza. Sempre più, coreografi, registi, musicisti, artisti e studiosi conducono insieme ricerche a livello internazionale che uniscono alla prassi puramente artistica scienza e nuove tecnologie, contribuendo alla definizione di nuovi paradigmi estetici e superando il concetto classico di discipline artistiche. Proseguendo l'indagine sulle procedure artistiche più innovative e originali, Fabbrica Europa dà così spazio a quegli artisti che più di altri oggi si confrontano con la pratica sperimentale e la ricerca tecnologica indagando i meccanismi "segreti" della conoscenza e facendo proprio il potenziale offerto da nuove teorie e metodologie.

dal **6 al 25** dalle ore 19.00

<-> Stazione Leopolda

MASSIMO BARZAGLI

Action Figures Monumental Sculptures

Nel piazzale esterno della Leopolda per tutta la durata del festival sarà esposta l'installazione dell'artista Massimo Barzagli. L'installazione è stata realizzata negli ultimi due anni e fa parte del progetto inedito *Action Figures Monumental Sculptures* che l'autore ha scelto di presentare a Fabbrica Europa.

La scultura in gesso di grandi dimensioni viene formata in diretta, nel giorno di inaugurazione del festival, da Marcello Goracci (Terrecotte S. Rocco). Partecipano alla realizzazione: Prisco Di Pietro, Amrit Pal Singh, Harpreet Singh, Leonardo Zullo. L'opera scultorea che si realizza in tempo reale sotto gli occhi degli spettatori è parte integrante della performance di Luisa Cortesi.



dal **6 al 25** dalle ore 19.00

<-> Stazione Leopolda

MARIO MERZ

La spirale appare (1990)

in collaborazione con
**Centro per l'Arte
Contemporanea**
Luigi Pecci di Prato

Un'installazione sulla relazione tra arte, matematica e natura. A 20 anni dalla mostra personale che il Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato ha dedicato a Mario Merz, figura di spicco del movimento Arte povera, la Leopolda accoglie questa opera totale creata con ferro, fascine di legno, vetro, neon e giornali. Presente nell'opera di Merz sin dagli esordi, l'immagine cosmica della spirale diviene la cifra distintiva del suo lavoro, visualizzando la sequenza numerica scoperta dal matematico Fibonacci e scelta dall'artista per rappresentare i processi che regolano la crescita naturale. Le esili e silenziose fascine di faggio e castagno evocano infatti lo scorrere ciclico del tempo. La luce al neon è l'elemento vitale unificante che annulla l'inerzia del vetro e il peso dei giornali trasformati in un insieme fluido che racconta il disordine della società. Opera in collezione, acquisizione, 1990.



con il sostegno
del Programma Cultura
dell'Unione Europea

di e con Luisa Cortesi
in collaborazione con
Massimo Barzagli
all'opera

Prisco Di Pietro,
Marcello Goracci,
Amrit Pal Singh,
Harpreet Singh,
Leonardo Zullo
coproduzione
e realizzazione
Marcello Goracci -
Terrecotte S. Rocco.

L'opera è realizzata
su argilla 'Terra Fina'
della cava di Tre Berte
e formata in Gesso R41
del Lago D'Iseo

dal progetto Per Vedere
di Luisa Cortesi

6 ore 17.00 <-> Stazione Leopolda

LUISA CORTESI / MASSIMO BARZAGLI

Per Vedere. Action Figure.

"Sullo scorrere del tempo, la costruzione di un'opera scultorea che si svela e si compone davanti allo sguardo dello spettatore. Si tratta di un lavoro coreografico e scultoreo in cui il corpo performante agisce come modello attivo nella costruzione di un'opera d'arte. Viene messa in scena una spettacolarizzazione del procedimento di costruzione: il corpo, attraverso l'azione e il movimento, la forza, la resistenza, entra in contatto con la materia. Il lavoro coreografico non prende in considerazione la forma statica della posa scultorea, ma il contatto dinamico e la possibilità d'interazione e azione sulla materia". *Luisa Cortesi*



Anteprima

supervisione di
Shen Wei
technique class
e improvvisazione Sara
Procopio, Kate Jewett
ideazione progetto
Marinella Guatterini
coreografia e creazione
della performance
Kate Jewett
assistente coreografo
Sara Procopio
musica Jesse Stevens
violinista

Candace Laricci
organizzazione
e produzione
Scuola d'Arte
Drammatica Paolo
Grassi - Fondazione
Scuole Civiche
di Milano; Fabbrica
Europa, Firenze
in collaborazione con
CanGo Cantieri
Goldonetta Firenze
alla selezione dei
partecipanti hanno
collaborato
Max Ballet, Opus Ballet,
CPDC/Paolo Mereu
costumi

PONCIE

6-7-8 ore 21.00 <-> Stazione Leopolda

SHEN WEI DANCE ARTS EDUCATION PROJECT

Mycelial Sketches

È un viaggio nel mondo dei funghi che attraversano la Terra come una rete sotterranea, un omaggio al loro lavoro di sostegno al ciclo della vita e una celebrazione della bellezza della decomposizione. Lo spettacolo è il risultato di un percorso formativo di 7 settimane che 19 giovani danzatori hanno intrapreso sotto la guida di Kate Jewett e Sara Procopio della Shen Wei Dance Arts di New York, con la supervisione di Shen Wei.



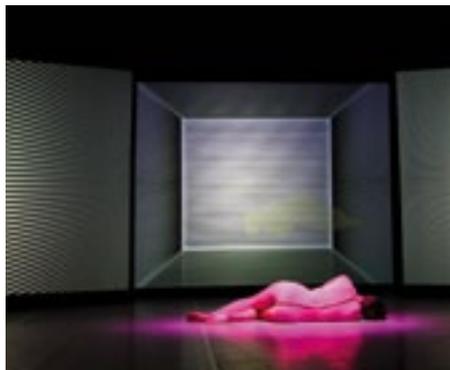
Con Georgina Amat Salmeron, Lorena Amico, Silvia Bennett, Chiara Cinquini, Melissa Cossetta, Sharon Estacio, Riccardo Fusiello, Alessandra Gaeta, Elda Gallo, Francesca Maria Akaiwa Gea, Maria Francesca Guerra, Chiara Innocenti, Giuseppe Insalaco, Stefania Lazzeri, Camilla Monga, Lucrezia Palandri, Alessandra Rizzuto, Claudia Rossi, Giulia Santini

6 ore 19.00 - 7 ore 21.00 - 8 ore 19.00 e ore 22.00
 <-> Teatro Studio di Scandicci

LETIZIA RENZINI / MARINA GIOVANNINI

La bambola di carne

È una composizione per tre schermi video, corpi, suono e luci basata sul film di Ernst Lubitsch *Die Puppe* (1919), misconosciuto gioiello dell'espressionismo tedesco che racconta la storia di Ossi, figlia dell'inventore di bambole Hilarius e del suo doppio meccanico. In *La bambola di carne* parte della narrazione cinematografica viene rielaborata in video e inserita nell'installazione a tre schermi che diventa così una partitura: una fantasmagorica casa di bambole per le due performer, Marina Giovannini e Letizia Renzini, ovvero la bambola di carne e la sua ombra musicale. L'indagine intrapresa nello spettacolo è verso una possibilità di relazione e di riappropriazione tra la concretezza del corpo e la sintesi digitale.



regia, video, live mix
 Letizia Renzini
coreografia
 Marina Giovannini
con Marina Giovannini,
 Letizia Renzini
voce in video
 Sabina Meyer
scene e disegni
 Paolo Fiumi
costumi Giulia Pecorari
video compositing
 e animazione
 Raffaele Cafarelli,
 Gregory Petitqueux
tecnica Claudio Cantini,
 Federico Del Lungo
 (Avuelle),
 Saverio Damiani
disegno luci
 Pieter Jurriaanse,
 Moritz Zavan
coproduzione
 La Biennale di Venezia,
 Dance Umbrella
 ENPARTS, Teatro
 Fondamenta Nuove,
 Fabbrica Europa,
 CAB008

6 ore 23.00 <-> Stazione Leopolda

GRANULAR SYNTHESIS

Areal

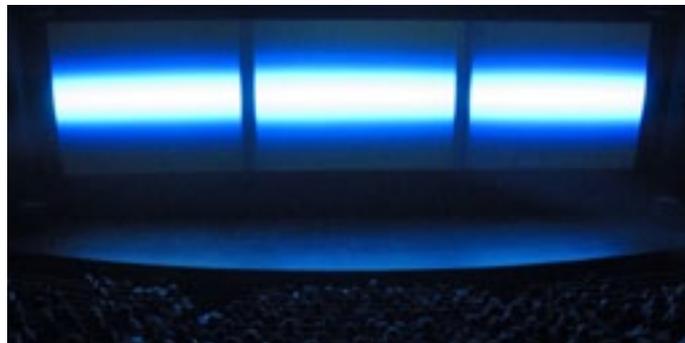
ideazione

Granular Synthesis-
 Kurt Hentschläger
 & Ulf Langheinrich

foto

© Granular Synthesis

"Piccole grossolane unità di informazione sobbalzano e si agitano nella luce/ in modalità contro-luce. L'unità biologica 'essere umano', tollerata qui fino a un certo punto, umilmente cerca di sopportare un Muro di Suono che diventerà sempre più infernale...". *Granular Synthesis*
 Una performance/installazione multimediale che coniuga proiezioni video in cinemascope e suono surround, creando un contesto multisensoriale. Lo spettatore viene immerso in un ambiente audiovisivo coinvolgente, vivendo un'esperienza che porta al limite le percezioni visive e sonore. Mettere lo spettatore in una condizione estrema è infatti il motto di Granular Synthesis, formato da Kurt Hentschläger e Ulf Langheinrich, che nel mondo dell'elettronica è circondato da un'aura di leggenda. Attraverso la tecnologia digitale questo duo sembra voler elevare all'ennesima potenza l'estetica di opera d'arte totale, in direzione di un'immersione assoluta.



con il sostegno
del Programma Cultura
dell'Unione Europea

6 ore 22.00 - **7** ore 22.30 - **8** ore 20.30
9 ore 23.30 <-> Stazione Leopolda

SANTASANGRE

Framerate 0 _ primo esperimento
Dal progetto energy/experiment/transition

ideazione

Diana Arbib, Luca
Brinchi, Maria Carmela
Milano, Dario
Salvagnini, Pasquale
Tricoci, Roberta Zanardo

partitura ed
elaborazione sonora

Dario Salvagnini
elaborazione video

Diana Arbib,
Luca Brinchi

elaborazione 3D

Alessandro Rosa
produzione

Santasangre 2009
coproduzione

Romaeuropa Festival,
Centrale Fies,

Fabbrica Europa
organizzazione

Elena Lamberti
residenza

Centrale Fies, Dro
sponsor tecnico

Industrial Frigo Ice
collaborazione

Città di Ebla
foto Laura Arlotti



Il progetto, sviluppato nell'arco di 2 anni, è articolato in fasi di lavoro (gli esperimenti) riguardanti l'energia nelle sue diverse declinazioni. La fase conclusiva è una riflessione sull'energia nucleare. Il momento iniziale è legato al suo opposto, all'assenza di energia. In questa prospettiva, ciò che meglio può contenere quel senso di assenza è il ghiaccio, la solidificazione dell'acqua. Il ghiaccio è l'assenza di calore, la paralisi del movimento, il gelo della notte, è l'azzeramento concettuale che rende possibile la formulazione di un pensiero nuovo, è candore, nitidezza, è la quiete necessaria per fondare una tensione che arriverà al nucleare.

con il sostegno
del Programma Cultura
dell'Unione Europea

7 ore 15.00 > 18.00 - **8** ore 10.00 > 13.00
<-> Auditorium di Sant'Apollonia

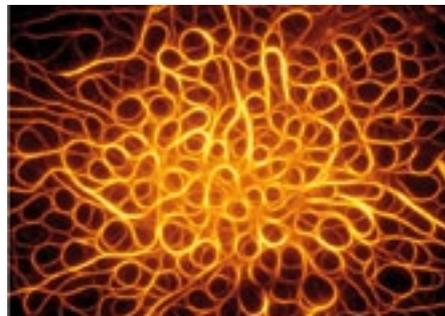
Think Tank:

BRAND NEW LANGUAGES!

Fabbrica Europa organizza una tavola rotonda alla quale partecipano artisti, ricercatori, critici, operatori culturali nazionali ed europei. L'idea nasce da un incontro informale tra artisti e giovani operatori sul concetto di nuovi linguaggi e sulle problematiche connesse alle nuove produzioni, non ultima la necessità di individuare e analizzare quale responsabilità abbia oggi un artista emergente e quale spazio d'azione possa avere nella società contemporanea. Per questo è stato scelto come titolo *Brand new languages!*. Per una volta proveremo a partire dalle esigenze dei protagonisti senza però cadere nella trappola delle richieste personalistiche, spostando

foto

Dennis Breitsprecher



invece lo sguardo sul proprio urgente bisogno di confronto, sulla prassi e il codice creativo, ma allo stesso tempo ponendo l'accento sul mondo che ci circonda, sulle sue defezioni culturali e le sue trasformazioni sociali. Anche per questo il titolo si propone come "piattaforma" dialettica aperta, cioè senza una conduzione "autoritaria o di giudizio", e dove con chiarezza possano emergere quelle contraddizioni spesso evase dal "sistema cultura" del nostro paese.

7 ore 23.00 <-> Stazione Leopolda

MUV

music and digital art festival _ PREVIEW

AKIKO KIYAMA_live / **RADIO**_live

FUMIYA TANAKA_live / **INFLEX**_visual

coproduzione
Fabbrica Europa
e Muv Festival
in collaborazione con
City Mix

La nuova scena elettronica giapponese è protagonista di questa anteprima del Muv festival, rassegna di musica elettronica e arti digitali. La serata, che esplora i rapporti artistici e culturali con l'Oriente, è inaugurata dal live di Akiko Kiyama, giovane musicista attiva dal 2002 nei migliori club di Tokio. Il suo suono gira intorno al mondo dell'elettronica e sorprende a ogni ascolto. Radiq aka Yoshihiro, recente protagonista di Nextech festival, è compositore di colonne sonore di fama internazionale. Ha collaborato con Ryuichi Sakamoto al progetto musicale Code, ha suonato live in tutto il mondo e ha partecipato alla performance per *Radical Fashion* accanto a Björk.

Il dj set di Fumiya Tanaka, considerato uno dei più leggendari dj producer minimal techno degli ultimi 15 anni, chiude la serata.

I visual sono curati dagli italiani InFlux.



a cura di
Fabbrica Europa
e Switch – creative
social network
in collaborazione con
I.O.T. records

8 ore 22.00 <-> Stazione Leopolda

BACK TO MONGOLIA

Tradizione sciamanica / Ritualità elettronica

- ore 22.00 > **GENDOS CHAMZYRYN / K-SPACE**_live - Into the black sky
ore 23.30 > **Premio Mongolia Sound Banking**
Live set del vincitore del concorso
ore 24.00 > **LEON P**_dj set (dub step)
> **CRYSTAL DISTORSION** dj set

Una serata dedicata al confronto tra le voci e i ritmi della tradizione sciamanica e le nuove ritualità della musica elettronica. Il trio K-Space - Gendos Chamzyryn, Tim Hodgkinson e Z'EV - è nato dall'incontro tra la sperimentazione inglese-scozzese e le tradizioni sciamaniche. È frutto di una pluriennale ricerca spirituale, artistica e musicale in diverse regioni della Siberia meridionale, intorno alle tradizioni del Giappone, degli Inuit canadesi, dei monaci tibetani.

A seguire il live set del vincitore del bando di concorso *Back to Mongolia*. Dopo la presentazione di *Mongolia Expedisound* nell'edizione 2009, i campioni sonori di questa compilation sono stati messi a disposizione di musicisti e produttori per produzioni inedite che concorrono per il premio finale. Dopo il set di Leon P (NUMA Crew) la serata si conclude con l'imperdibile dj set di Crystal Distortion, storico fondatore di Spiral Tribe.



Prima nazionale

8 ore 21.30 <-> Stazione Leopolda**YOUNG HO NAM /
COMPAGNIE CORÉE GRAPHIE****Une Femme Coréenne**

di e con
Young Ho Nam
poesie di
Paul Godard
luci
Jean Tartaroli

Il solo è la reinterpretazione di una delle più importanti danze rituali della tradizione coreana, il Seung Mu, interpretato dai monaci buddisti. Le ricerche coreografiche sul legame tra corpo e spirito hanno portato Young Ho Nam a rivisitarne i concetti fondamentali: il jeng (serenità, pace e disponibilità), il jung (peso del corpo, lentezza e presenza) e il dong (ritmo dinamico e movimento). Astratta e non narrativa, questa danza tutta di precisione è caratterizzata dalla sobrietà dei movimenti: ogni singolo gesto ha un significato, il superfluo non esiste, la grammatica respiratoria è regolata e assume il controllo del movimento. È una danza che suggerisce piuttosto che mostrare. Nella sua reinterpretazione, Youn Ho Nam introduce dei fattori di impressionismo, delle spaccaturee un'energia diversa rispetto alla danza originale della tradizione. La pièce è sorretta dai testi dello scrittore e poeta Paul Godard.



di Marco Valerio Amico,
 Rhuena Bracci
con Marco Valerio
 Amico, Rhuena Bracci,
 Alessandro Cafiso
Suono Roberto Rettura
light design Fabio Sajiz
scene Antonio Rinaldi
concept feat. Robert
 Rebotti {jacklamotta}
foto Laura Arlotti

Prima Stanza >
prodotta da nanou
 e **Fondo Fare Anticorpi**
Seconda Stanza >
prodotta da nanou
 e **Fondazione**
Pontedera Teatro
coprodotta da ZTL-Pro

con il sostegno di
 Centrale Fies,
 L'Arboreto, Teatro
 Dimora di Mondaino,
 Ravenna Teatro,
 Regione Emilia
 Romagna-Assessorato
 alla Cultura, Comune di
 Ravenna-Assessorato
 alla Cultura, Teatro
 Fondamenta Nuove,
 Associazione Cantieri,
 Città di Ebla

8 ore 19.00 - 9 ore 21.00
 <-> Teatro Cantiere Florida**GRUPPO NANOU****Motel [Faccende Personali]
Prima e Seconda Stanza**

Motel del Gruppo Nanou è una trilogia composta di tre stanze. *Motel* è un luogo familiare, disabitato; è la stanza dei segreti, degli amanti, delle puttane, il rifugio degli assassini, la sosta dei viaggiatori. La drammaturgia è l'interazione di un ristretto numero di personaggi immersi in un ambiente ordinario, in cui elementi straordinari spostano l'andamento quotidiano dell'azione. Con *Motel* Gruppo Nanou affronta un lavoro basato sulla "relazione scenica" dei linguaggi, facendo riferimento al montaggio cinematografico come sintesi di strumenti usati al di fuori delle gerarchie. La Trilogia di *Motel* è sostenuta da Fondazione Pontedera Teatro e Fondazione Fabbrica Europa. *I tre episodi comporranno un unico spettacolo.*



9 ore 22.00 <-> Stazione Leopolda

PASQUALE MIRRA MEETS HAMID DRAKE

vibrafono
Pasquale Mirra
batteria, percussioni,
voce Hamid Drake

Un incontro fortunato, alchemico, quello tra il salentino Pasquale Mirra al vibrafono e Hamid Drake, potente batteria, frame drum e voce di Chicago. Sorpresa e imprevedibilità, la voglia di superare il limite della convenzione con una incessante ricerca sonora, questi gli elementi rintracciabili in questo suggestivo duo. Le melodie si costruiscono da sole, grazie anche alla capacità di spaziare nei ritmi di Drake, vero maestro nel creare basi poliritmiche torrenziali su cui si innestano le sonorità poetiche e impattanti di Mirra, senza mai far perdere il filo. Il processo attraverso il quale si sviluppano i percorsi musicali è l'estemporaneità, mediante un uso evocativo degli strumenti e della voce di Drake, che crea un ponte immaginario tra l'onirico, l'ancestrale e le melodie sospese, a tratti quasi ipnotiche, dove le pulsazioni africane e orientali dei tamburi sanno assorbire l'eclettismo del vibrafono in un caleidoscopico viaggio sonoro.



Prima nazionale

da "Il ponte di pietre e la pelle di immagini" di Daniel Danis
traduzione Gioia Costa
un progetto di Giancarlo Cauteruccio con Romana Rocchino e Giuseppe Insalaco e con Camille Panza e Gioia Di Biagio
in collaborazione con Ambasciata di Francia in Italia - Progetto "Face à Face" e Istituto Francese di Firenze; Ente Cassa di Risparmio di Firenze; Regione Toscana - Progetto "Le arti dello spettacolo e le nuove generazioni"

11 ore 21.00 - 12 ore 23.00 - 13 ore 19.00
e ore 23.00 <-> Teatro Studio di Scandicci

COMPAGNIA KRYPTON

Il ponte di pietra

Presentato sotto forma di studi nelle due stagioni precedenti, *Il ponte di pietra* giunge all'allestimento conclusivo in seguito a un approfondito dialogo tra Cauteruccio e Danis sulla violenza e sull'azione salvifica del teatro. I due artisti, accomunati dalla passione per un teatro di poesia e per il lavoro sulla luce, hanno sviluppato un nuovo approccio alla messa in scena del testo che evidenzia gli archetipi dell'infanzia e dell'innocenza contrapposti alla durezza della Storia. I protagonisti, due bambini, Momo il maschio e Mung la femmina, raccontano la partenza dalle loro famiglie che per salvarli da una zona di conflitto, li hanno consegnati a un mercante. Il loro primo incontro avviene proprio dentro il camion del mercante, ma subito dopo divengono schiavi in una fabbrica di tappeti. Un giorno nella fabbrica avviene un'esplosione e i bambini scappano. Insieme, tra sogno e realtà, esplorano il mondo alla ricerca del "paese senza guerra". Insieme inventeranno un mondo nuovo.



11 ore 18.00 <-> Stazione Leopolda

GONG E SCIAMANI

intervengono

Marcello Calasso, ricercatore in scienze bioenergetiche, modulatore di Gong, campane di bronzo e cristallo.

Itzhak Beery, artista visuale, co-fondatore del New York Shamanic Circle, sciamano e guaritore iniziato da nativi sud e nord americani alle metodiche di trasformazione della coscienza.

Ipupiaru Makunaiman, nativo della tribù degli **Ure-reu-wau-wau**, sciamano e profondo conoscitore dell'impiego delle percussioni e delle erbe maestre, antropologo di fama internazionale.

Alessandra Capelli, coordinatrice del progetto, dottore in filosofia, antropologa, operatrice di metodiche olistiche

Gong e Sciamani: una performance estatica, che introduce alla musica come tramite per un viaggio nelle realtà superiori della coscienza. Il suono viene impiegato come parte integrante della ritualità mistica. La performance sarà seguita da una breve lezione interattiva sul mistero della musica e del suono creativo. In realtà essi sono uno stargate verso le realtà spirituali. Presentano il tema gli sciamani Itzhak Beery e Ipupiaru Makunaiman. Nel finale dell'incontro verrà eseguito un commento musicale con campane tibetane e soffi di conchiglie.

"Siediti! Il mago dei gong tocca fruscando i metalli alchemici del suo strumento, ed il contatto è immediato. Ti trovi attonito e vibrante a sentire deflagrare dentro di te il suono della Creazione. Dio parla alle tue cellule, e l'emozione di questo dialogo immediato trasforma la percezione del suono in una partecipazione che unisce la parte invisibile del cosmo al tuo corpo e alla tua esperienza reale. Sei tu stesso musica e vibrazione, e cassa di risonanza. Ti trasformi".
Alessandra Capelli

**Nell'ambito del progetto GIVING VOICE**

Con un focus sulle voci dell'oriente, il progetto per Fabbrica Europa, che coinvolge Victoria Hanna (Israele), Stepanida Borisova (Siberia) e Tear ZAR (Polonia), rappresenta una collaborazione in progress tra Fondazione Pontedera Teatro e CPR Wales Giving Voice Project.

Il festival Giving Voice, con workshop, incontri e performance, avrà luogo a Pontedera dall'11 al 14 novembre 2010

a cura di Judie Christie una collaborazione CPR - Centre for Performance Research, Aberystwyth (Galles) e Fondazione Pontedera Teatro

11 ore 22.00 <-> Stazione Leopolda

VICTORIA HANNA

Vocalist israeliana dal particolarissimo timbro e dallo straordinario registro vocale, compone rifacendosi agli antichi testi sacri dell'ebraismo ed esplorandone la natura mistica in relazione alla simbologia legata agli aspetti trascendentali della voce, del testo e della percezione spaziale.

Nata a Gerusalemme da una famiglia di ebrei ortodossi in cui il linguaggio e la pratica della preghiera erano considerati fondamentali, il suo lavoro trae ispirazione dal sovrapporsi di passato e presente, di antico e moderno, che caratterizzano la sua città, luogo simbolo di sottili equilibri teologici, religiosi e sociali.

Ha collaborato con artisti internazionali e si è esibita in tutto il mondo. Con la sua voce ipnotica, in un mix di teatro, musica e video, le sue performance riescono ad attualizzare le preghiere e i canti delle scritture sacre ebraiche.



Prima assoluta

dall'11 al 15 ore 19.00
 <-> Istituto Francese di Firenze

CÉSAR BRIE

Albero senza ombra

di e con
 César Brie
 musiche
 Pablo Brie
 e Manuel Estrada
 scene e costumi
 Giancarlo Gentilucci
 e César Brie
 produzione
 Fondazione
 Pontedera Teatro



"L'11 settembre 2008 nella giungla boliviana, si è consumato un massacro di contadini: 11 morti, centinaia di feriti e decine di scomparsi ai quali nessuno ha restituito un nome, un volto, una storia. Qui, in questa parte del mondo, a chi importa dei contadini boliviani? Questa mia pietà è il legame che mi unisce a

una terra in cui ho vissuto per 20 anni, è l'umanità che mi obbliga a guardare le macerie delle guerre combattute altrove, che chiede conto delle private macerie nascoste fra quattro mura, e mi accomuna ai derelitti ai quali sento di appartenere. Mi appartiene il dolore degli altri quanto il mio dolore non appartiene a nessuno. Da questa coscienza di assoluta inutilità nasce *Albero senza ombra*, che indaga sogni, solitudini, storie ricostruite e reinventate di esseri umani che il sonno pesante del benessere relega in un mondo distante, e che invece sono il rovescio della moneta che tutti consumiamo." *César Brie*

incontro a cura di
 Fernando Marchiori
intervengono
 César Brie,
 Fernando Marchiori,
 Roberto Bacci,
 Enrico Falaschi
libro + DVD
 Titivillus edizioni

presentano
 Roberto Bacci,
 Piergiorgio Giacché,
 Cesare Molinari,
 Luisa Pasello,
 Silvia Pasello
 e le coautrici

Titivillus edizioni, 2010

12 ore 16.00 <-> Istituto Francese di Firenze

L'Iliade del Teatro de Los Andes

A 10 anni dal successo internazionale dell'*Iliade del Teatro de los Andes*, con la regia di César Brie, vengono proposti agli appassionati e agli studiosi, in prima edizione mondiale, i testi e le immagini di uno spettacolo applaudito da decine di migliaia di spettatori e del quale si è continuato a parlare come di un mito della scena contemporanea.

13 ore 17.00 <-> Istituto Francese di Firenze

La terza vita di Leo. Gli ultimi vent'anni del teatro di Leo de Berardinis a Bologna

Riproposti da Claudio Meldolesi con Angela Malfitano e Laura Mariani e da 'cento' testimoni.

Questo libro corale, sapientemente costruito e introdotto nelle sue varie articolazioni da Claudio Meldolesi, mostra Leo come maestro della scena contemporanea e artefice globale, portatore di istanze rigeneratrici volte all'unificazione dei teatri.



Creazione originale
per Fabbrica Europa 2010

12 ore 23.00 <-> Stazione Leopolda

D.L.T.

K. I. T. E. _ambiente di avvio Odissea

creazione collettiva
D.L.T.
Neri Avuri,
Daniele Bartolini,
Tommaso Branconi,
Matteo Ciardi
e Chiara Fontanella

È una performance-installazione -in cui l'interazione dei partecipanti determina il profilo finale dell'evento- liberamente ispirata all'*Odissea* di Omero e all'*Ulisse* di Joyce. L'obiettivo è quello di far vivere in prima persona al pubblico l'esperienza di un'odissea consapevole o inconsapevole, intesa come il rapporto che lega ognuno di noi all'ambiente circostante in una catena di azioni e reazioni che portano l'uomo a essere non più spettatore passivo, ma a confrontarsi con ciò che lo circonda. Il pubblico interagisce liberamente con sei ambienti/situazioni diverse, mentre D.L.T. rielabora in tempo reale tali interventi attraverso la manipolazione audio, video e l'azione performativa, in un continuo scambio di ruoli.

D.L.T. nasce a Firenze nel 2005 come gruppo di ricerca teatrale. In questi anni la compagnia ha portato avanti un percorso di indagine sui diversi mezzi di sperimentazione multimediale e le molteplici possibilità di dialogo con il pubblico.



*testo, scenografia
e regia Jan Fabre*
coreografia
Jan Fabre, Ivana Jozic
drammaturgia
Miet Martens
con Artemis Stavridi
compositore Tom Tiest
canzone
"Ode to Billy Joe"
di Bobby Gentry
(C/A) - Northridge Music
Co / Universal - MCA
Music Holland BV
costumi Louise Assomo
disegno luci
Jan Fabre, Harry Cole
produzione
Troubleyn/Jan Fabre,
Antwerp
coproduzione
Festival d'Avignon,
Philadelphia
Live Arts Festival,
Napoli Teatro
Festival Italia,
Zagreb Youth Theatre
& Theatre Festival

12-13 ore 21.00 <-> Stazione Leopolda

TROUBLEYN/JAN FABRE

Another Sleepy Dusty Delta Day

Fabre ha creato questo solo nel 2008 per la performer Ivana Jozic, ma nel 2010 l'ha rimontato partendo dalla fisicità e la personalità della giovane e talentuosa performer greca Artemis Stavridi.

La pièce trae ispirazione dalla canzone del '67 di Bobbie Gentry *Ode to Billy Joe*.

È uno studio sulla morte, sull'amore assoluto, sul suicidio e sulle conseguenze psichiche in chi sopravvive alla perdita della persona amata. Una grande installazione con trenini sul pavimento e uccelli in gabbia appesi al soffitto fa da scenario. Fabre ha scelto di scrivere il testo nella forma di una lettera di un uomo alla sua amata. Il risultato è un testo assolutamente personale che sottolinea il diritto di ognuno di disporre della propria vita, e in particolare della sua fine. Un testo che testimonia l'empatia e il rispetto verso la vita, l'amore e la morte.



13 ore 23.00 <=> Stazione Leopolda

PETER YU & PAUL HARDEN_dj + vj set

Thunder Toufu 6.6



È un dinamico progetto multimediale che coniuga arti visive e musica elettronica. Un dj set/live set che va dalle vibrazioni sonore calde dell'elettronica "etnica" a quelle ipnotiche delle grandi metropoli, in simbiosi con suggestioni visive che rispecchiano le mille sfaccettature degli animi multiculturali dei due performer, Peter Yu (dj italo-cinese) e Paul Harden (visual artist inglese), fondendole

assieme, distillandone gocce di un immaginario anarchico e psichedelico. Un progetto sonoro che miscela oriente e occidente, creando un sound in cui è palpabile la doppia cultura del dj: si percepisce fortemente la Cina, con le sue avvolgenti ambientazioni sonore, mai invadenti ma estremamente evocative ed eteree mescolate sapientemente con il linguaggio urbano dei ritmi digitali.

Prima assoluta

voce e tavolo sensibile
David Moss
sistemi interattivi
Damiano Meacci
produzione
Tempo Reale,
Fabbrica Europa

regia del suono
Dominic Thibault
musiche
D'Ambrosio, Forget,
Thibault, Tremblay

13 ore 22.00 - 14 ore 21.00 <=> Stazione Leopolda

DAVID MOSS & TEMPO REALE

The Table of Earth

Una produzione originale presentata in prima assoluta. La versatilità vocale e gestuale del performer americano David Moss viene messa in relazione con la ricerca di Tempo Reale nei settori dell'interattività, delle tecniche di microfonação e di elaborazione del suono. Il progetto si basa su un tavolo di lavoro dove trovano posto oggetti, materiali, strumenti, sensori e microfoni, attraverso i quali i musicisti coinvolti danno vita a una "storia immaginaria di teatro sonoro", in una continua scoperta di percorsi musicali e visivi inauditi, divertenti e accattivanti. Il tutto legato da un tema appassionante come quello dell'ecologia.



15 ore 17.00 <=> Villa Strozzi

TR_Playlist #5, Canada
Concerto acusmatico

	Stazione Leopolda SALA TEATRO DANZA	Stazione Leopolda SPAZIO MUSICA	Stazione Leopolda ALKATRAZ	Stazione Leopolda NAVATA CENTRALE ED ESTERNO	TEATRO CANTIERE FLORIDA	TEATRO STUDIO DI SCANDICCI	ISTITUTO FRANCESE DI FIRENZE	TEATRO ERA PONTEDERA	ALTRI SPAZI
G 6	★ h 21.00 SHEN WEI DANCE ARTS EDUCATION PROJECT	■ h 23.00 GRANULAR SYNTHESIS	▶ h 22.00 SANTASANGRE	■ h 17.00 LUISA CORTESI/ MASSIMO BARZAGLI ✦ dalle h 19.00 MARIO MERZ		■ h 19.00 LETIZIA RENZINI/ MARINA GIOVANNINI			
V 7	★ h 21.00 SHEN WEI DANCE ARTS EDUCATION PROJECT	● h 23.00 MUV PREVIEW	▶ h 22.30 SANTASANGRE	✦ dalle h 19.00 MARIO MERZ MASSIMO BARZAGLI		■ h 21.00 LETIZIA RENZINI/ MARINA GIOVANNINI			✦ h 15.00->h 18.00 AUDITORIUM SANT'APOLLONIA Brand New Languages!
S 8	★ h 21.00 SHEN WEI DANCE ARTS EDUCATION PROJECT ★ h 21.30 YOUNG HO NAM	■ h 22.00 BACK TO MONGOLIA GENDOS CHAMZYRYN	▶ h 20.30 SANTASANGRE	✦ dalle h 19.00 MARIO MERZ MASSIMO BARZAGLI	■ h 19.00 GRUPPO NANOU	■ h 19.00 e h 22.00 LETIZIA RENZINI/ MARINA GIOVANNINI			✦ h 10.00->h 13.00 AUDITORIUM SANT'APOLLONIA Brand New Languages!
D 9		■ h 22.00 PASQUALE MIRRA meets HAMID DRAKE	▶ h 23.30 SANTASANGRE	✦ dalle h 19.00 MARIO MERZ MASSIMO BARZAGLI	■ h 21.00 GRUPPO NANOU				
M 11		■ h 22.00 VICTORIA HANNA		✦ h 18.00 GONG E SCIAMANI ✦ dalle h 19.00 MARIO MERZ MASSIMO BARZAGLI		■ h 21.00 COMPAGNIA KRYPTON	■ h 19.00 CÉSAR BRIE		
M 12	▲ h 21.00 TROUBLEYN/JAN FABRE	✦ h 23.00 D.L.T.		✦ dalle h 19.00 MARIO MERZ MASSIMO BARZAGLI		■ h 23.00 COMPAGNIA KRYPTON	✦ h 16.00 CÉSAR BRIE <i>Presentazione Illade</i> ■ h 19.00 CÉSAR BRIE		
G 13	▲ h 21.00 TROUBLEYN/JAN FABRE	✦ h 23.00 PETER YU/ PAUL HARDEN	■ h 22.00 DAVID MOSS/ TEMPO REALE	✦ dalle h 19.00 MARIO MERZ MASSIMO BARZAGLI		■ h 19.00 e h 23.00 COMPAGNIA KRYPTON	✦ h 17.00 <i>Presentazione La terza vita di Leo</i> ■ h 19.00 CÉSAR BRIE		
V 14		● h 22.00 TALVIN SINGH/ RAJ PANNU	■ h 21.00 DAVID MOSS/ TEMPO REALE	✦ dalle h 19.00 MARIO MERZ MASSIMO BARZAGLI ✦ h 17.30 IL CORPO URBANO			■ h 19.00 CÉSAR BRIE		
S 15		■ h 22.00 DOHAD/ GITANI DEL RAJASTHAN ✦ h 23.00 GLOBAL KAN KAN		✦ dalle h 19.00 MARIO MERZ MASSIMO BARZAGLI			■ h 19.00 CÉSAR BRIE	▲ h 21.00 SHEN WEI DANCE ARTS	✦ h 17.00 VILLA STROZZI TR_Playlist #5 Canada
D 16	■ h 21.00 C ^è NACERA BELAZA	◆ h 17.00 PHARE PONLEU SELPAK CIRK ■ h 22.00 STEPANIDA BORISOVA		✦ dalle h 19.00 MARIO MERZ MASSIMO BARZAGLI					
M 18		■ h 22.00 TAVOLAZZI/NARDI/ ROMANO/LE PERA		✦ dalle h 19.00 MARIO MERZ MASSIMO BARZAGLI	■ h 21.00 FABRICE LAMBERT		✦ h 15.00 ■ h 18.00 WORKCENTER		
M 19		■ h 22.00 CANTIERE R&R BADAMJ ENSEMBLE	■ h 19.00 TEATR ZAR	✦ dalle h 19.00 MARIO MERZ MASSIMO BARZAGLI			✦ h 15.00 ■ h 18.00 WORKCENTER		
G 20	★ h 21.00 FLAMAND/AI WEIWEI/BNM	✦ h 23.00 MONOCHROME GROOVES	■ h 19.00 TEATR ZAR	✦ dalle h 19.00 MARIO MERZ MASSIMO BARZAGLI		■ h 21.00 ALESSANDRO CARBONI	✦ h 17.00 Luigi Lombardi Vallauri		
V 21	★ h 21.00 FLAMAND/AI WEIWEI/BNM	✦ h 23.00 MONOCHROME GROOVES	■ h 19.00 TEATR ZAR	✦ dalle h 19.00 MARIO MERZ MASSIMO BARZAGLI	■ h 21.00 CRISTINA RIZZO	■ h 19.00 ALESSANDRO CARBONI	✦ h 17.00 Mino Gabriele		
S 22	★ h 21.00 FLAMAND/AI WEIWEI/BNM	● h 23.00 DICKSON DEE & CARBONI/NAKADIA	■ h 19.00 TEATR ZAR	✦ dalle h 19.00 MARIO MERZ MASSIMO BARZAGLI	■ h 19.00 CRISTINA RIZZO		✦ h 17.00 Luigi Lombardi Vallauri		
D 23				✦ dalle h 19.00 MASSIMO BARZAGLI					
L 24	■ h 21.00 ORT			✦ dalle h 19.00 MARIO MERZ MASSIMO BARZAGLI					
M 25	■ h 21.00 ORT			✦ dalle h 19.00 MARIO MERZ MASSIMO BARZAGLI					

INSTALLAZIONI	DANZA	MUSICA	INCONTRI	CIRCO
TEATRO	FOCUS	MIXED MEDIA LIVE	ROOTS&ROUTES	

BIGLIETTI: ▶ Prezzo unico 10 € ◆ Intero 10 €, ridotto 5 € under 14 ■ Intero 12 €, ridotto 10 €
● Prezzo unico + consumazione 13 € ▲ Intero 20 €, ridotto 15 € ✦ Prezzo unico 25 € ✦ Ingresso libero
★ Prezzo unico 15 € in abbinamento con gli altri spettacoli della serata in Leopolda escluso Santasangre

14 ore 17.30 <-> Stazione Leopolda

IL CORPO URBANO

Corpi, confini e nuovi media nei territori urbani.

moderato

Andrea Mi-City Mix
Marco Brizzi-Firenze
Fast Forward/Image

relatori

Alessandro Carboni
artista e coreografo,
Pietro Gagliano
curatore arti visive,
Carlo Infante
Urban Experience,
Luca Lupi
artista,
Antonio Glessi
ISIA/GMM,
Giovanni
Antignano/Selfish
artista,
Elisa Poli
critica d'architettura

Partendo dal progetto *Overlapping Discrete Boundaries* di Alessandro Carboni, questo incontro/laboratorio si propone di indagare le nuove direttrici di ricerca che, partendo da differenti specifici disciplinari (urbanistica, live media, fotografia, multimedia, coreografia) si intersecano nell'elaborazione di nuovi modelli per la lettura della fenomenologia urbana.



un progetto

City Mix

ideato da

Andrea Mi

a cura di

Fabbrica Europa

e Musicus Concertus

14 ore 22.00 <-> Stazione Leopolda

TALVIN SINGH _live RAJ PANNU _dj + vj set

Il musicista londinese Talvin Singh cresce mischiando con disinvoltura percussioni indiane (tabla), punk rock e musica elettronica. Il suo sound si basa sulla miscela di drum'n'bass e banghra. È multistrumentista, compositore e dj. Protagonista della scena musicale mondiale, è l'emblema della fusione tra elettronica e musica tradizionale indiana. La musica elettronica, la techno e il drum'n'bass, attraverso le sue mani, hanno incontrato i colori del raga, approdando a un genere variamente definito Banghra o Tabla'n'bass.

DJ Raj Pannu è la colonna portante della Coldcut Crew (Ninja Tune). Raj è turntablist molto tecnico e divulgatore del sound globale. L'ineguagliabile tecnica ai piatti fa di lui il performer di nuova generazione. Scratchando insieme suoni e immagini in movimento evidenzia al meglio lo statuto multimediale del cut-up contemporaneo. È pioniere nell'utilizzo di effetti, pedali e campionatori associati al suono dei piatti da dj.



15 ore 21.00 <-> Teatro Era, Pontedera

SHEN WEI DANCE ARTS

RE - (I, II, III)

direzione artistica

Shen Wei

direzione esecutiva

France Pepper

Shen Wei Dance Arts

Javier Baca,

Cecily Campbell,

Hunter Carter,

Sarah Chiesa,

Evan Copeland,

Andrew Cowan,

Jenna Fakhoury,

Burr Johnson,

Cynthia Koppe,

Sara Procopio,

Joan Wadopian,

Adam H. Weinert,

Brandon Whited

luci Jennifer Tipton

design proiezioni

Shen Wei

e Daniel Hartnett

foto Lois Greenfield

Si ispira ai viaggi di Shen Wei in tre società impenetrabili, misteriose e affascinanti (Tibet, Cambogia, Cina antica e moderna) e rappresenta la riconciliazione di una vita divisa tra due emisferi. Un "ritorno a casa" spirituale e geografico emozionante e trascendente, raccontato attraverso uno stile originale, movimenti mozzafiato, fotografie e altri materiali ritrovati nella giungla, nel deserto e nelle megalopoli dell'Estremo Oriente.



RE - (Part I) – 2006

coreografia, scene

e *costumi* Shen Wei

musica canti tibetani tradizionali

interpretati da

Ani Choying Dolma

Part I _ Tibet. Una danza profondamente personale e spirituale, che si snoda sulle note dei canti tradizionali e su coloratissimi frammenti di un Mandala che ricopre l'intero palcoscenico. Nei movimenti coreografici si riconosce l'influenza di alcuni elementi tipici della cultura e della geografia della steppa tibetana come l'insufficienza di ossigeno e la ridotta forza di gravità.

RE - (Part II) - 2007

coreografia, scene

e *costumi* Shen Wei

musica John Tavener,

"Tears of the Angels";

musica tradizionale

cambogiana

registrazioni originali di

Shen Wei

suoni e immagini

registrati ad Angkor Wat

Shen Wei

foto Alex Pines

Part II _ Angkor Wat (Cambogia). Mostra il surrealismo di Shen Wei: figure ultraterrene invocano gli intricati e misteriosi fregi dei muri di Angkor Wat, culminando in un tableau umano fatto di corpi scolpiti, nudi, immobili, trascendenti. I suoni, registrati in loco, provengono da templi dispersi nella vastità della giungla; la musica è suonata da un gruppo di artisti locali disabili, vittime delle atrocità dei Khmer Rossi



RE - (Part III) - 2009

coreografia, scene e

costumi Shen Wei

musica David Lang

(Premio Pulitzer)

violino Todd Reynolds

suoni e immagini

registrate sulla Via

della Seta Shen Wei

foto Alex Pines

Part III _ The New Silk Road. Celebra la varietà di linguaggi, culture e tradizioni religiose che caratterizzano la Cina. Per Shen Wei la Via della Seta è una metafora per esplorare il futuro del Paese. Utilizza immagini, suoni e altri elementi provenienti sia dall'antica Via tra oriente e occidente che dalla iper-moderna realtà cinese. L'originalità del movimento -virtuoso, vibrante, elettrizzante- è ispirata a questo dialogo tra passato e futuro, individuale e collettivo.



15 ore 22.00 <-> Stazione Leopolda

DHOAD_ i Gitani del Rajasthan

in collaborazione con
Eventi Music Pool

tabla e voce

Rahis Bharti

tabla e voce

Teepu Khandholak

Barkat

harmonium e voce

Gulam Ali

castagnette Arif Khan

voce Mohammed Bundu

fachiro Prem Nath

ballerina sapera Lata

Il gruppo Dhoad viene dal deserto del Rajasthan, a nord-ovest dell'India. È forse a causa dell'aridità dell'ambiente che i suoi abitanti, sin dall'alba dei tempi, hanno lasciato la bellezza di quei luoghi per spostarsi verso occidente, dando il via alla migrazione del popolo rom. I Dhoad sono musicisti che incarnano la più autentica tradizione gitana che li vuole nomadi e appartenenti a caste diverse come quella dei Sapera - Kalbelya (incantatori di serpenti) o quella dei Langa (rinomati poeti), ma anche musicisti classici sufi. Il gruppo è composto da sei musicisti, una ballerina "sapera" e un fachiro. Gli strumenti sono tabla e dholak (tamburo orizzontale a due pelli), harmonium, voce, castagnette. Il fachiro si esibisce camminando sui vetri, sui chiodi e facendo acrobazie col fuoco. Lo spettacolo è dunque un "circo musicale", sospeso tra sogno e realtà. Il direttore artistico dei Dhoad, Rahis Bharti, ha fatto parte anche dell'Orchestra di Piazza Vittorio.



15 ore 23.00 <-> Stazione Leopolda

GLOBAL KAN KAN

**Selezioni locali dal vasto mondo
e contributi strumentali_live dj-set**

un progetto di
Ghiaccioli e Branzini,
Tulioxi, Alberto Becucci
e Dj Grissino
visual a cura di
Shon (To)

Dance bollywoodiana, gipsy swing, elettroniche brass band, mariachi digitali, kuduro beat. Un dj set dedicato alla global music, in cui le incursioni strumentali, iperbole della contaminazione di materiale già contaminato, legano arrangiamenti estemporanei rafforzando l'idea della performance unica, live. Nell'ambito della World Music sono privilegiate quelle formazioni capaci di mantenere in vita esemplari tradizioni musicali attraverso l'uso parallelo di strumenti moderni e grammatiche musicali antiche. Quella dei Global Kan Kan è una ricerca sulla musica folk rieditata in chiave elettronica con particolare attenzione ai ritmi dell'Europa del levante.

Contro la sterilità della sperimentazione fine a se stessa, viene proposto un dj set che rispetta la tradizione e l'appartenenza geografica e sociale dei popoli e della loro musica.



16 ore 17.00 <-> Stazione Leopolda

PHARE PONLEU SELPAK CIRK

Putho!

regia Khuon Det,
Phil Noble
creazione musicale
Gardy Labad,
Jeff Hernandez,
Norng Chantha
partner e coproduttori
Ax Animation - Francia
(Residenza),
Collectif clowns
d'ailleurs et d'ici
(CCAI) - Francia,
Philippine Educational
Theatre Association
(PETA) - Filippine,
Trapezi de Reus
Festival - Spagna,
Association d'Aide
à l'Humanitaire
(AAH) - Francia,
Lomme Circus School /
Centre régional des Arts
du Cirque - Francia

“Un nuovo spettacolo per il pubblico sul circo cambogiano che fa scoprire la cultura khmer e affronta le questioni sociali con regia decisamente contemporanea. *Putho!* è un inno alla vita.”

Phare Ponleu Selpak Cirk in lingua khmer “la lucentezza dell’arte”, è una Ong con sede a Battambang che svolge un importante lavoro di recupero sociale con bambini vittime di violenze domestiche, abbandono, grave povertà. *Putho!* (in khmer “Dio mio!”) è l’ultimo spettacolo del Phare Ponleu Selpak Cirk. Il tema è quello della giovinezza, celebrata negli aspetti distruttivi come in quelli più vitali. In questa nuova creazione della scuola circense, in un continuo susseguirsi di acrobazie, giochi di prestigio, monoruota a terra e sulla fune d’equilibrio, gli studenti hanno voluto affrontare le relazioni umane: il desiderio, l’amore, il risentimento e l’odio, con una regia volutamente contemporanea, basata su sei atti che sono come sei movimentati pezzi di vita.



**Nell’ambito
del progetto
GIVING VOICE**

a cura di
Judie Christie
una collaborazione
CPR - Centre for
Performance Research,
Aberystwyth (Galles)
e Fondazione
Pontedera Teatro

16 ore 22.00 <-> Stazione Leopolda

STEPANIDA BORISOVA



“Per ascoltare Stepanida non è necessario conoscere la lingua. Il timbro della sua voce, la strepitosa tavolozza timbrico-improvvisativa, unita allo stile canoro della popolazione Toyuk, crea, in chi la ascolta, vivide visioni di persone, luoghi e storie, toccando il subconscio nel profondo.”

Golden Mask Festival

Originaria della Repubblica Siberiana di Yakutia è attrice, cantastorie e interprete dei canti epici che accompagnano i riti sciamanici di nutrizione dello spirito. La sua padronanza del canto vibratorio d’improvvisazione Toyuk, le permette di spaziare in un vasto repertorio espressivo. Canta “ugadan kurduk” come uno sciamano: in Kamlandia le donne sciamano sono considerate più potenti degli uomini. Si dice che con la sua voce abbia guarito dei malati. Borisova ha contribuito allo sviluppo della cultura Sakha con numerosi progetti che l’hanno portata alla ribalta internazionale.

16 ore 21.00 <-> Stazione Leopolda

CIE NACERA BELAZA

Le Cri

coreografia, video e colonna sonora
Nacera Belaza
con Dalila Belaza, Nacera Belaza
luci Eric Soyer
regia luci
Christophe Renaud
canto Larbi Bestam
immagini Corinne Dardé
montaggio suono
Nicolas Perrin
produzione
Cie Nacera Belaza
coproduzione
Rencontres chorégraphiques internationales de Seine-Saint-Denis; Le Forum: Scène conventionnée de Blanc-Mesnil; AARC; Biennale nationale de danse du Val de Marne; CCN de Caen, Basse-Normandie; Ministère de la Culture et de la Communication e CCN de Créteil et du Val de Marne



“Un genere di movimento che va dall'intimo alla superficie, finché sparisce... Il grido viene fuori quando l'ancora non lascia andare. È un'idea semplice, vitale e senza fine...” *Nacera Belaza*
 Nello spettacolo minimalista ed espressivo di Nacera Belaza, interpretato dalla stessa coreografa autodidatta insieme alla sorella Dalila, convivono lo spiritua-lismo e una discreta forma di sensualità, lungo il dipanarsi di un grido interiore di libertà. La danza nasce dal corpo femminile, che si anima sull'onda dei salmi di Larbi Bestam e delle voci emozionanti di Maria Callas e Amy Winehouse. Belaza, algerina di nascita, francese d'adozione e di cultura musulmana, cerca da sempre nuovi modi per conciliare fede e arte del movimento. Un processo giunto alla maturità con questo lavoro del 2008, presentato con successo nel 2009 al festival di Avignone.

con il sostegno del Programma Cultura dell'Unione Europea

coreografia

Fabrice Lambert

assistente coreografo

Hanna Hedman

con Clémence Galliard,

Madeleine Fournier,

Fabrice Lambert, Ivan

Mathis, Steven Thomson

luci Philippe Gladieux

suono Frédéric Laügt

costumi

Alexandra Bertaut

direzione

Bruno Pocheron

coproduzione

Rencontres

chorégraphiques

internationales

de Seine-Saint-Denis;

CNDC d'Angers;

CNDC Châteaувallon;

Le Manège – Scène

nationale de Reims

con il sostegno di CCN

de Belfort; CND–Pantin;

Théâtre de Vanves;

Direction régionale

des affaires culturelles

d'Ile-de-France –

Ministère de la culture

et de la communication;

Conseil Général

des Hauts de Seine

18 ore 21.00 <-> Teatro Cantiere Florida

FABRICE LAMBERT/ EXPERIENCE HARMAAT

Solaire

È un'opera che modifica la percezione del movimento. Andando di pari passo con l'intensità di fasci luminosi, l'impegno fisico occupa il primo piano di questo lavoro basato su accumulazioni e deflagrazioni di flussi di energia. Questa composizione di tensioni si accorda con il processo di illuminazione-tensione che implica un movimento dello spazio che viene attraversato o diviene l'asse in cui la luce si fa prolungamento del gesto. *Solaire* esplora dunque il rapporto tra la luce e il corpo, in una partitura in movimento per cinque danzatori.



The Living Room >
un evento creato da
 Focused Research Team
 in Art as Vehicle
guidato da

Thomas Richards
con Thomas Richards,
 Cecile Berthe, Benoit
 Chevèlle, Jessica
 Losilla, Teresa Salas,
 Philip Salata

I Am America >
regia Mario Biagini
con Itahisa Borges,
 Méndez, Lloyd Bricken,
 Cinzia Cigna, Davide
 Curzio, Marina Gregory,
 Timothy Hopfner,
 Agnieszka Kazimierska,
 Felicita Marcelli,
 Alejandro Tomás
 Rodriguez, Chrystèle
 Saint - Louis Augustin,
 Julia Uehla
musica Open Program-
 Workcenter
testi poetici
 Allen Ginsberg
 © Allen Ginsberg Trust,
 used with permission
 of The Wylie Agency LLC
produzione Fondazione
 Pontedera Teatro
con il sostegno di Bill
 Reichblum & Kadmus Inc.
foto Ippolita Franciosi

18 e 19 <-> Istituto Francese di Firenze

WORKCENTER

of Jerzy Grotowski and Thomas Richards

Ore 15.00 > The Living Room

The Living Room ci porta a casa, in un luogo in cui accogliamo l'altro. Cominciando da questa azione fondamentale che può avvenire in un soggiorno, si investigano i modi in cui le potenzialità del mestiere performativo possono arricchire ed essere arricchite dalle relazioni quotidiane. È un flusso vivente di azioni basate su antichi canti di tradizione e su testi che esplorano cosa comporta il risvegliarci di fronte a noi stessi e all'altro.

Posti limitati, partecipazione su invito



Ore 18.00 >
I Am America

"Dunque l'America...
 Quell'America che parla di se stessa, delle sue speranze, contraddizioni, desideri, fallimenti brutali [...] che differenza c'è tra noi e lei? Quell'America siamo noi. Sono io".

Riccardo Facco

Diretto da Mario Biagini e nato dall'approccio

alle opere di Allen Ginsberg (1927-1997), lo spettacolo è una ricerca sul senso della parola poetica e sulla sua azione, in cui la poesia fa luce sul ruolo e la funzione che ci competono all'interno di uno specifico panorama sociale, economico e culturale.

18 ore 22.00 <-> Stazione Leopolda

ARES TAVOLAZZI ELIAS NARDI EDMONDO ROMANO EMANUELE LE PERA

Nadir

contrabbasso

Ares Tavolazzi
oud

Elias Nardi

*clarinetti, sax soprano,
 flauti, duduk*

Edmondo Romano

*duff, bendir, darabouka,
 riqq, cajon, gong, piatti*

Emanuele Le Pera

Il quartetto crea un ponte sonoro tra la musica mediorientale e il jazz. Un originale approccio timbrico e sonoro che scaturisce dalle avvolgenti melodie e dalle ritmiche tipiche del repertorio arabo-ottomano classico. Ampio spazio viene lasciato all'improvvisazione, elemento presente in entrambe le culture musicali, e "regolato" da tecniche, formule e relazioni

tra gli artisti che da oltre 40 anni si confrontano consapevolmente senza rinunciare alle proprie, diversissime, funzioni e tradizioni. Le tecniche e le formule delle "modalità" mediorientali e orientali si incontrano con scelte compositive volutamente diverse e originali. Variazioni che progressivamente rivoluzionano le melodie, i ritmi, i movimenti e le relazioni tra le voci dei vari strumenti.





direzione artistica

Lorenzo Pallini

coordinamento generale

Marina Bistolfi

collaborazione artistica

Alessandro Di Puccio,

Costas Lamproulis,

Nabil Ouelhadj

con Brahima Dembelè,

Gianfranco Narracci,

Ferdinando Olivieri

e con Ferdi Abel,

Irene Alfambra, Saira

Awan, Pamela Barberi,

Ava Barnett, Maria

Baroncea, Mehregan

Behrouz, Moustapha

Bellal, Filippo Carli,

Lorenzo Ciacciavicca,

Fabio Corcione, Cécile

Delobea, Lucio

Di Cicco, Esteban

Fernandez, Martin

Foglia, Elena Gkatza,

Anna Kerényi, Kim Kovin,

Réka Nagy, Resi Nakaj,

Codin Oraseanu, Olga

Pavlenko, Stefanos

Pallas, Philip Straus,

Rebecca Turini, Ruben

Vandendriessche,

Kosta Velcev Dejanov,

Poliana Vieira

19 ore 22.00 <-> Stazione Leopolda

CANTIERE ROOTS&ROUTES INTERNATIONAL

ore 22.00 > **BADARA SECK** con
BADAMJ Ensemble

ore 23.00 > **Cantiere R&R International**

ore 24.00 > **NEGLIZI & KOKA MADEINAL**

Un cantiere creativo internazionale, una agorà reale e virtuale dove sperimentare e condividere nuovi linguaggi esplorando le radici culturali proprie e altrui attraverso la musica, il canto, il gesto, la danza, il video, diffuso nella città tra ExFila, Casa della Creatività e Teatro Affratellamento (dove dal 19 al 22 maggio l'Oriente, il Sudamerica, l'Africa e l'Europa dell'est saranno proposti in musica nell'ambito del progetto *Sensi in migrazione* promosso da Cultcube e Accademia di Belle Arti di Firenze). Spunti e idee progettuali dei giovani artisti della *community Roots&Routes* sviluppati in installazioni, performance, concerti e dj set, ospiti maestri e compagni di viaggio quali il giovane rapper albanese Resi "Neglizi" Nakaj con Leandro Ndoja aka Koka Madeinal (voce), Davide Stroschio (chitarra), Leonardo Baggiani (basso) e Marco Dainelli (batteria). *Con il sostegno dei programmi Cultura e Lifelong Learning dell'Unione Europea.*



"Maestro di cerimonie" della serata del 19 maggio a Fabbrica Europa è il vocalist senegalese **Badara Seck**, che apre il programma con la sua nuova formazione

BADAMJ ENSEMBLE

Un gruppo che propone un approccio originale di accostamenti timbrici quasi "cameristici" tra le sonorità africane e quelle di tradizione europea.

Badamj Ensemble, acronimo dei nomi di questa nuova formazione, offre una inedita fusione di sonorità italo-africane con un lavoro sulla voce del griot senegalese Badara Seck, direttore artistico del progetto, in collaborazione con il canto della giovane soprano toscana Aurora Loffredo, le tabla di Agostino Bicocchi, la cui formazione spazia dalla Toscana all'India, la kora di Madya Diabate (Senegal) e le percussioni di Daouda Diabate (Burkina Faso), entrambi appartenenti alla "dinastia" Diabate, una delle grandi famiglie griot.

voce e direzione

Badara Seck

voce

Aurora Loffredo

balafon e percussioni

Daouda Diabate

tabla

Agostino Bicocchi

kora

Madya Diabate

management

José García Esteve

produzione

Fabbrica Europa

foto

Francesca Fravolini



Nell'ambito
del progetto
GIVING VOICE

a cura di
Judie Christie
una collaborazione
CPR - Centre for
Performance Research,
Aberystwyth (Galles)
e Fondazione
Pontedera Teatro

con Matej Matejka
e Nini Julia Bang,
Ditte Berkeley,
Przemysław Błaszczak,
Tomasz Bojarski,
Alessandro Curti, Jean
François Favreau,
Jarosław Fret,
Kamila Klamut,
Aleksandra Kotecka,
Ewa Pasikowska,
Tomasz Wierzbowski
regia Jarosław Fret
luci
Bartosz Radziszewski

foto Ken Reynolds

dal 19 al 22 ore 19.00 <=> Stazione Leopolda

TEATR ZAR



Gospels of Childhood. Ouverture

L'interesse del Teatr Zar verso gli elementi gnostici del Cristianesimo è alla base di questo progetto che oscilla tra la resurrezione di Lazzaro, evocata con le parole delle sue sorelle Marta e Maria, e la "testimonianza di Maria Maddalena" che, secondo fonti gnostiche, rivestì un importante ruolo tra gli apostoli e fu, di fatto, la sorella di Lazzaro. Tra i testi utilizzati, i vangeli apocrifi di Maria Maddalena, Filippo e Tommaso e frammenti di Dostoevskij e Simone Weil.

Anhelli. The Calling

Un omaggio al poeta romantico polacco Juliusz Słowacki e al suo viaggio da Napoli alla Terra Santa. Il tema è l'essere posseduti da un angelo. Come possiamo consentirgli di dimorarci dentro? Viviamo in cattedrali costituite dai nostri stessi corpi. *Anhelli* evoca piccole chiese del corpo, in cui richiamare a noi lo spirito degli antenati e gli Angeli.

con il sostegno
del Programma Cultura
dell'Unione Europea

20-21-22 ore 17.00
<=> Istituto Francese di Firenze

RIFLESSIONI

20 ore 17.00
LUIGI LOMBARDI VALLAURI

La matematica come porta dell'invisibile

Molto presto la matematica è stata vissuta non solo come una disciplina scientifica, ma anche come un accesso privilegiato all'eterno, come un "immortalizzarsi per quanto è possibile". *Platone* Ancora oggi ha senso prolungare questa millenaria, e forse perenne, esperienza di mistica laica.

21 ore 17.00
MINO GABRIELE
Simboli pagani in un manoscritto d'alchimia
del XV secolo

Questioni metodologiche e interpretative sul simbolismo alchemico trasmesso da un eccezionale codice rinascimentale.

Il professore Mino Gabriele è docente di Iconologia presso l'Università di Udine ed è autore di importanti volumi pubblicati dalla casa editrice Adelphi..

22 ore 17.00
LUIGI LOMBARDI VALLAURI
La fisica come via di contemplazione

Spesso la fisica viene strumentalizzata alla tecnica, e la tecnica al lucro. Mentre è anche possibile valorizzare la fisica come un vertiginoso balcone sugli infiniti e sulla formidabile atletica del cervello umano, in un orizzonte di risvegliata, realizzante mistica laica.

con il sostegno
del Programma Cultura
dell'Unione Europea

ideazione, direzione,
object-media base
e coreografia

Alessandro Carboni
con Jianan Qu
musiche Dickson Dee
direzione tecnica
e interfaccia

Emanuele Lomello
physical computig
e visual

Z25/ Arnaud Loonstra
e Machiel Veltkamp
sviluppo hardware

Gabriel Rapetti
logistica Alessia Meloni
produzione

Associazione Ouroboros,
Fabbrica Europa
contributi scientifici

Elisa Poli, Riccardo
Mantelli (Urban
Proximity Detector),
Wallace Chang - School
of Architecture of Hong
Kong, LaDU/Laboratorio
Densità Urbana - Facoltà

di Architettura Cagliari,
Paolo Atzori
supporto Noise Asia
(Hong Kong), Abitare,
D3D_Master Digital
Environment_NABA

20 ore 21.30 - 21 ore 19.00
<-> Teatro Studio di Scandicci

ALESSANDRO CARBONI

Lâu Nay_primo studio
dal progetto Overlapping Discrete Boundaries

Lâu Nay nasce dopo l'ultimo viaggio di Carboni in alcune megalopoli del sud est-asiatico. Durante questo tempo di perlustrazione/azione, ha raccolto le energie e le tensioni della città attraverso pratiche di esplorazione urbana sperimentali utilizzando il corpo come strumento di analisi dello spazio. La coreografia per un solo danzatore è basata sulla ricostruzione di una "geografia" mentale di luoghi, percezioni e frammenti mnemonici del viaggio. I legami tra cervello e corpo, tra sinergie ed empatie, tra capacità cognitive e traslazioni fisiche, offrono la possibilità di esplorare le connessioni cinestetiche tra mentale e fisico, tra cervello e corpo, tra immaginario e reale. Il corpo del danzatore diventa così il territorio in cui proiettare e traslare gli spazi da reali a metaforici e psichici.



Prima nazionale

in collaborazione con
Maggio Musicale
Fiorentino

concezione artistica
Frédéric Flamand
coreografia
Frédéric Flamand e
i danzatori del Ballet
National de Marseille
produzione design
Ai Weiwei
interpretazione Ballet
National de Marseille
musiche Heinrich
Biber, Biosphère,
Robert Henke, Pietro
Locatelli, Pan American,
Fausto Romitelli, Igor
Stravinsky,
George van Dam
produzione
Ballet National de
Marseille
coproduzione Grand
Théâtre de Luxembourg-
corealizzazione
Théâtre National de
Marseille-La Criée.

foto Pino Pipitone

20- 21-22 ore 21.00 <-> Stazione Leopolda

FRÉDÉRIC FLAMAND / AI WEIWEI / BALLET NATIONAL DE MARSEILLE

La vérité 25 x par seconde

La nuova creazione del coreografo belga, liberamente tratta dal *Barone Rampante* di Calvino, è una riflessione sulla mutazione della percezione, sull'ambiguità del rapporto verità/menzogna, sullo stato del corpo in rapporto alle evoluzioni tecnologiche. Nello spettacolo le scansioni elettroniche di tre videocamere di sorveglianza creano un nuovo ambiente di controllo in tempo reale di 25 immagini al secondo: un circuito integrato, dove i danzatori sono connessi a dei sensori per i suoni e a delle telecamere per le immagini. Per ideare le scene è stato scelto uno dei più impegnati e innovativi artisti concettuali cinesi, Ai Weiwei, considerato l'icona di una Cina ribelle.



a cura di
Leonardo Bigazzi
e Camilla Toschi

20 e 21 ore 23.00 <-> Stazione Leopolda

MONOCHROME GROOVES

Monochrome è un progetto nato nel 2004 dall'unione artistica di Leonardo Bigazzi e Camilla Toschi. A Firenze hanno organizzato oltre 300 eventi: notti con dj internazionali, rassegne di video arte e feste di produzioni cinematografiche.

20 ore 23.00

BIGA aka EL CLIMATICO (*Ragnampiza_ITA*)_dj set

Francesco "Biga" Bigazzi è un dj che riesce a mixare hip hop, polveroso funk e oscure soundtrack in una cosa che lui chiama "El Climatico". **+ SPECIAL GUEST**

21 ore 23.00

FABRIZIO MAMMARELLA

(*Bear Funk, Tiny Sticks_ITA*)_dj set

Fabrizio Mammarella è uno dei dj/produttori più conosciuti all'estero. Il suo sound è una miscela di disco, dub, electro e psychedelic proto-house

UMBERTO SABA (*Pizzico, Italo Deviance_ITA*)_dj set

Umberto Saba è uno dei dj/produttori di riferimento della scena underground fiorentina.

ARCHITECTURE AND BODY

live vj-set di **Lucio Di Cicco**

Live performance del progetto *Architecture and Body*, realizzato nel 2009 nell'ambito dell'Urban Media Festival di Colonia.



21 ore 21.00 e 22 ore 19.00

<-> Teatro Cantiere Florida

CRISTINA RIZZO

Dance n°3

"È selvaggio ciò che non si riesce a rappresentare con un'immagine. Tutto comincia con la messa in gioco solitaria di me alle prese con l'immaginazione di una partitura coreografica, con la sua scrittura e con la possibile moltiplicazione dell'interprete. Immaginare e trascrivere un pensiero di movimento, come una lenta sceneggiatura che debba essere poi tradotta e montata in un tempo e uno spazio da un altro coreografo e di cui sarò a mia volta e nuovamente l'interprete". *Cristina Rizzo*

L'ultima partitura coreografica ha preso avvio nel momento in cui è passata in mano a tre coreografi: Ezster Salamon, Michele Di Stefano, Matteo Levaggi. Ognuno di loro ha trovato una chiave di accesso per entrare nell'universo soggettivo della partitura. Quello che il pubblico vede sono tre soli interpretati dalla stessa Rizzo, la cui funzione si definisce proprio nel transitare da un luogo a un altro dell'atto corporeo.

coreografie

Ezster Salamon,

Michele Di Stefano,

Matteo Levaggi

messa in scena

e *performance*

Cristina Rizzo

score originale Cristina

Rizzo e Lucia Amara

disegno luci

Roberto Cafaggini

assistente di progetto

Caterina Frani

direttore di produzione

Francesca Corona (PAV)

produzione

Reggio Emilia Danza

e Romaeuropa Festival

in collaborazione con

Xing e Fabrik Potsdam

residenze

Fabrik Potsdam;

Ménagerie de verre,

Parigi; CanGo, Firenze;

Lavanderia a Vapore,

Città di Collegno;

Tanzimaugust, Berlino;

Festival Crisalide 09,

Forlì; Fondazione

Aterballetto

Reggio Emilia

foto Alfredo Anceschi



22 ore 23.00 <-> Stazione Leopolda

DICKSON DEE & ALESSANDRO CARBONI

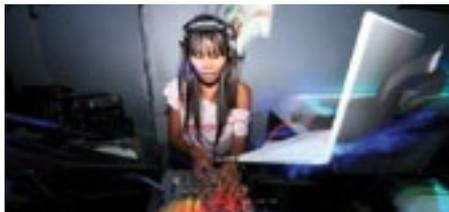
Overlapping discrete boundaries *_live set*

un progetto
City Mix
ideato da
Andrea Mi
a cura di
Fabbrica Europa,
Musicus Concentus
e Intooitiv

Le tensioni urbane di alcune megalopoli asiatiche, raccontate in un viaggio sonoro e visivo. Per due mesi Alessandro Carboni (performer, artista visivo, studioso, docente) e Dickson Dee (sound artist, produttore, compositore, fondatore della etichetta Noise Asia) hanno esplorato gli spazi urbani del sud-est asiatico attraverso un'analisi urbana sperimentale tra video e audio e nuove tecnologie. I materiali raccolti sono rimodulati e presentati in un live set audiovideo.

NAKADIA *_dj set*

Un autentico fenomeno, protagonista di oltre 400 eventi in più di 200 club, in 46 paesi differenti. Nakadia vive tra la Thailandia, Berlino e i tanti posti dove si reca per i suoi dj set, portando un'energia straordinaria e cosmopolita. Le sue performance, in cui personalizza ritmi techno e house, hanno trionfato ovunque e sono documentate in numerose uscite discografiche per la sua etichetta, K-Dia, e per la Khonburi Underground.



24 e 25 ore 21.00 <-> Stazione Leopolda

GIORGIO BATTISTELLI

L'Imbalsamatore

Monodramma giocoso da camera
su testo di Renzo Rosso

Orchestra della Toscana
direttore

Erasmus Gaudiomonte
regia Giorgio Battistelli
con Paolo Calabresi
scene e costumi

Angela Linzalata
luci Guido Levi
assistente alle luci
Alessandro Carletti

live electronics
Alvise Vidolin
e Davide Tiso
maestro collaboratore

Damiano Giorgi
realizzazione luci
Alessandro Carletti
realizzazione manichino

Roberta Traversa
e Renzo Pardini
coordinamento artistico
Paolo Frassinelli
produzione
Accademia Chigiana
di Siena

Fondazione ORT
in collaborazione con
Fabbrica Europa

"Il corpo morto è un corpo privo di identità. Se si tenta di restituirla inserendola in un contesto cerimoniale non si fa che esporre, in realtà, l'uomo qualsiasi, privato di tutto ciò che dentro al corpo contribuiva a dar forma all'esteriorità". *Giorgio Battistelli*
Commissionato dall'Almeida Festival di Londra nel 2001 a Giorgio Battistelli, che firma la sua prima regia d'opera, *L'Imbalsamatore* conclude la Stagione Concertistica dell'Orchestra della Toscana. Scritta per un attore, gruppo strumentale e live electronics, l'opera racconta la notte del Dottor Alexei Mischin, incaricato dalle autorità russe dell'imbalsamazione di Lenin. Nel monologo che Mischin intrattiene con la salma il suo personale fallimento si mescola con il crollo del comunismo. L'intensa drammaturgia si colora di ironia e nel finale raggiunge toni surreali.





*co-organizzatori
e partner associati*
Pontedera Teatro -
Fabbrica Europa (IT)
Rencontres
Chorégraphiques 2010,
Saint-Denis (FR)
IFCC, Barcellona (ES)
Muzeum,
Institute for Art
Production, Mediation
and Publishing,
Ljubljana (SI)
Eurokaz, Zagreb (HR)
Comune di Prato,
Assessorato alla Cultura
- Cantieri Culturali, Prato
(IT)
Teatro Vittorio Emanuele,
Noto (IT)
Teatro di Roma (IT)
Santarcangelo dei Teatri,
Santarcangelo (IT)
Mov|mentale -Interno 5-
CDTM, Museo MADRE,
Progetto Punta Corsara,
Napoli (IT)
Contemporanea Festival
Teatro Metastasio,
Prato (IT)
Old Power Station,
Ljubljana (SI)
Scandicci Cultura-
Teatro Studio (IT)

Focus on Art and Science in the Performing Arts: European Contemporary Production, prosegue il percorso iniziato con Moving Movimento di sostegno a una nuova generazione di artisti europei. Al centro del progetto stanno la ricerca artistica, l'incontro e la contaminazione con ambiti disciplinari diversi, le residenze come spazio di lavoro e di incontro, il sostegno alla produzione. Ma non solo: il progetto mira alla creazione di una rete euro-mediterranea di centri culturali per promuovere la creazione e la circolazione di nuove produzioni e per stabilire collaborazioni tra professionisti di diverse nazionalità che operano in ambito artistico e scientifico.

www.focus-art-science.eu



**FOCUS ON ART AND SCIENCE
IN THE PERFORMING ARTS**

*con il sostegno
del Programma Cultura
dell'Unione Europea*

La collaborazione con le istituzioni culturali pratesi, già iniziata con **Moving Movimento** grazie alla partecipazione come co-organizzatore dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Prato – **Cantieri Culturali**, si amplia con il progetto **Focus on Art and Science**. Il progetto vede l'ingresso come partner di Contemporanea Festival del Teatro Metastasio, altro festival dell'area metropolitana.



24-31 maggio

<-> **Cantieri Culturali di Officina Giovani, Prato**

Dal 12 al 23 maggio saranno in residenza presso i Cantieri Culturali di Officina Giovani due delle compagnie selezionate, La Zampa e Miha Erman. I loro lavori, assieme a quelli di Luisa Cortesi e di Portage, anch'essi selezionati per Focus, saranno presentati dal 24 al 31 maggio all'interno del programma di Alveare, sezione di Contemporanea Festival da sempre dedicata ai percorsi creativi. La peculiarità di Alveare è quella di presentare degli studi della durata di circa 15 minuti, secondo un percorso creativo libero, sganciato da necessità e logiche di carattere produttivo o distributivo.

Informazioni

Contemporanea Festival: 0574/608533
www.cantiericulturali.prato.it
www.contemporaneafestival.it

24-25-26-27 maggio ore 22.30

PORTAGE

Enrico Gaido <-> Alessandra Lappano

ECHO - Adamo's Home project

studio per una installazione / performance da Il Tetto

LA ZAMPA_Requiem

MIHA ERMAN_Room With No Eco

28-29-30-31 maggio ore 22.30

LUISA CORTESI_Eskaton

da Per Vedere



CAFFÈ-RISTORO ALLA STAZIONE LEOPOLDA

per Fabbrica Europa 2010

Dove pubblico e artisti si incontrano.

All'ora dell'aperitivo a Firenze si parla di performing-arts!

Una pausa, un drink, una cena si trasformano in un'occasione conviviale di immersione nell'arte, circondati dalla magia del teatro e della musica.

Appuntamento al portico della Stazione dalle 19.00 :

tutti i giorni lounge bar con aperitivo, pizza e sfizioserie.

Nella suggestione dell'interno, prima e dopo gli spettacoli: piatti tradizionali e cene a tema con cucina orientale e araba, dal Marocco all'India.

per la cena si consiglia la prenotazione:
380 3867404 / 334 1917194



A FABBRICA EUROPA IN TRAMVIA!

I luoghi del Festival lungo la linea T1:

Stazione Leopolda	fermata	PORTA AL PRATO - LEOPOLDA
Teatro Cantiere Florida	fermata	SANSOVINO
Teatro Studio di Scandicci	fermata	RESISTENZA - PANTIN

Il servizio è in funzione tutti i giorni fino alle 24.00



Un meeting di tre giorni tra tradizioni e musica, culture e civiltà, attraverso il dialogo e la produzione artistica

un progetto di Fondazione Fabbrica Europa, Essakane Production Festival au Désert, Associazione Fabbrica Europa, Istituto Francese di Firenze

foto Barbara Lomonaco

8-9-10 luglio <-> Anfiteatro delle Cascine

FESTIVAL AU DÉSSERT PRESENZE D'AFRICA

Nell'ambito di Firenzestate 2010

Un festival musicale multidisciplinare e una rete per la creazione contemporanea tra Africa, Mediterraneo ed Europa, a partire dalla collaborazione con il Festival au Désert di Essakane (Mali), il più importante dell'Africa sub-sahariana. L'incontro tra prestigiosi musicisti africani ed europei, chiamati a condividere le loro narrazioni e a coinvolgere musicisti emergenti, accoglierà il pubblico in un ambiente di festa che rievoca l'accampamento come momento di vita comunitaria. Un viaggio/percorso/passaggio fatto di incontri creativi che favoriscono il "nomadismo artistico". L'Anfiteatro delle Cascine diventa un'oasi culturale nell'ambito dell'estate fiorentina, uno "spazio aperto", declinazione urbana del deserto come visione immaginifica.



BIGLIETTI

- ▶ Prezzo unico 10 €
- ◆ Intero 10 €
ridotto 5 € under 14
- Intero 12 €, ridotto 10 €
- Prezzo unico 13 €,
con consumazione
- ▲ Intero 20 €, ridotto 15 €
- * Prezzo unico 25 €
(posto numerato)
- ❖ Ingresso libero

RIDUZIONI

Over 60, Carta Istituto Francese di Firenze, Controradio Club, Carta Più Feltrinelli, soci ARCI, MaggioCard

biglietto speciale 10 €:

Under 18, Studenti universitari, Studenti Polimoda, Accademia Belle arti, Scuola Internazionale di Comics, ISIA, LABA, IED

ABBONAMENTI

Carnet 2 spettacoli stessa sera: **20 €**

Carnet Serata ingresso a tutti gli spettacoli della serata in Leopolda nelle date 6, 7, 8, 16: **20 €**

Abbonamento 3 spettacoli: **30 €**
(escluso "La vérité 25 x par seconde")

Ingresso gratuito alla Leopolda a partire dalle 23.00 a esclusione del 7, 8, 14, 19 e 22 maggio
Ingresso a 5 € dopo le 23.00 nei giorni 8 e 19 maggio

PREVENDITE

Call Center vivaticket
899.666.805 (servizio a pagamento)

www.viva.ticket.it

Circuito Box Office Toscana

www.boxol.it

Box Office Firenze, Via Alamanni 39,
tel. 055.210804

Fabbrica Europa, Borgo Albizi 15,
tel. 055.2638480 / 055.2480515
(ore 10 – 18)

BIGLIETTERIA

Stazione Leopolda,
Porta al Prato - Viale Fratelli Rosselli
e nei **luoghi del Festival**
(dal 6 Maggio, ore 19 – 22)

PRENOTAZIONI E INFO

fabbricaeuropa2010@gmail.com
Tel. 055.2638480 / 055.2480515
(ore 10–18)

*Per gli spettacoli di teatro e danza
si raccomanda la prenotazione*

PARCHEGGIO PORTA AL PRATO

Via Gabbuggiani 13
(ingresso lato Stazione Leopolda)
ore 20/23: 1,50 € l'ora o frazione -
ore 23/8: 0,50 € l'ora o frazione

Tutto il programma su
www.fabbricaeuropa.net
www.ffeac.org

collaborano al programma:



si ringrazia per il sostegno alle compagnie:



per il sostegno ai progetti:



si ringrazia per la collaborazione:



Casa Toselli, Hotel Leopolda, Casa Rovai, Residenza Betta,
Hotel Pagnini, Agriturismo MonteMari

media partner:



partner tecnici:



*Con il
contributo di*



Patto per il riassetto
del sistema teatrale della Toscana



FONDAZIONE
TEATRO DEL GALLO



PROVINCIA
DI FIRENZE



Programmi operativi 2014-2020



MINISTERO
DELLA CULTURA
E DEL BENEFICIO



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

oac

ORGANISMO AUTONOMO DI CULTURA

*I luoghi
del Festival*

STAZIONE LEOPOLDA

Viale Fratelli Rosselli - Porta al Prato, Firenze

TEATRO CANTIERE FLORIDA

Via Pisana 111 r, Firenze

ISTITUTO FRANCESE DI FIRENZE

Piazza Ognissanti 2, Firenze

AUDITORIUM DI SANT' APOLLONIA

Via S. Gallo 25/a, Firenze

TEMPO REALE - VILLA STROZZI

Via Pisana 77, Firenze

TEATRO STUDIO

Via G. Donizetti 58, Scandicci (FI)

CANTIERI CULTURALI DI OFFICINA GIOVANI

Piazza Macelli 4, Prato

TEATRO ERA

Parco Jerzy Grotowski Via Indipendenza, Pontedera (PI)

FONDAZIONE FABBRICA EUROPA PER LE ARTI CONTEMPORANEE

Borgo Albizi 15 – 50122 Firenze

Tel. +39 055 2638480 / 2480515 _ Fax +39 055 2479757

info@fabbricaeuropa.net

www.fabbricaeuropa.net / www.ffecac.org